

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie." [Ulteriori informazioni](#)



33,00€
AL MESE + IVA

DISPONIBILE ANCHE
L'OPZIONE ULTRAFIBRA

Scarica L'app Per Android Scarica L'app Per iPhone Ascoltare La Radio In Auto

Sottoscrivi i nostri Feed Rss



Cerca articoli & notizie ...



HEADLINES Jan Marteen De Jong Al Fianco Di Luigi De Mossi Come Coordinatore Ufficio Affari Esteri

Home Prima Pagina Sport Palio Interviste Meteo La Tua Pubblicità

Fotogallery Google Map Contatti

Il Consorzio Vino Chianti vola in Cina con 56 aziende toscane

14 Mag, 2018



Il Consorzio Vino Chianti afferma la sua presenza in Cina partecipando alla grande fiera di settore Interwine dal 18 al 20 maggio. A Canton ci saranno 56 aziende toscane con oltre 60 etichette, in uno stand di più di 100 metri quadri: ecco i numeri di una partecipazione importante su un mercato che richiede sempre un'attenzione particolare.

Una vetrina internazionale unica, che richiama due volte l'anno più di 50mila visitatori internazionali, tutti operatori del settore come buyers, importatori e sommelier. Saranno 52 i paesi rappresentati tra gli stand distribuiti in uno spazio di 50mila metri quadrati. Un'occasione imperdibile per rafforzare rapporti commerciali e costruirne di nuovi.

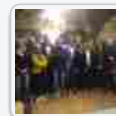
“La nostra presenza in Cina arriva in un momento d'oro per l'export italiano – spiega Giovanni Busi, presidente del consorzio Vino Chianti – Abbiamo conquistato una quota di mercato pari al 7% che ci garantisce il quarto posto nella classifica dei top importer cinesi”.

A rovinare questo clima di ottimismo c'è però il ritardo che si sta accumulando a livello europeo sui fondi Ocm (Organizzazione Comune Mercato vitivinicolo) relativi alla promozione. “Ad oggi non è stato ancora emanato il decreto di attuazione – continua Busi – rischiando così di compromettere seriamente l'attività promozionale autunnale che come sempre è diretta verso i paesi asiatici, come Cina e Giappone”.

Un allarme sul fronte promozione all'estero è stato già lanciato dal Consorzio in merito all'esclusione dai programmi europei per i prossimi 5 anni a causa di un'interpretazione di una norma – richiesta dalla Spagna – che ha generato il panico. Nello specifico, nella programmazione 2018-2023 i produttori vinicoli europei non potranno accedere ai programmi di promozione in quei paesi dove si sono svolte attività da 5 anni.

I Più Letti

Siena Doc presenta i 32 candidati. Chiti: “Si...



Gente comune, di tutte le estrazioni, a rappresentare la città nel suo...

A Siena il Movimento 5 Stelle non sarà presente alle...



Tempo scaduto per la presentazione della lista del Movimento 5 Stelle che...

Jan Marteen De Jong al fianco di Luigi De Mossi come...



Progetti concreti verso l'occupazione di qualità come fulcro dell'eventuale amministrazione guidata da...

“Un disastro per il made in Italy – dichiara il presidente Busi – Tutto il lavoro fatto fino ad oggi, gli investimenti e le energie spese, verrebbero vanificati. Se passasse questa interpretazione i danni alle imprese e al sistema paese sarebbero incalcolabili. La promozione è un progetto di lungo periodo, che va ben oltre i 5 anni e, ne caso della Cine, ne servono almeno 10. Noi andiamo avanti facendo sentire la nostra voce, ma chiediamo l'intervento della politica affinché il nostro allarme non resti inascoltato e non ci si ritrovi a dover contare i danni di un disastro annunciato”.



are siena Inter presidente toscana lavoro rettore prova diretta Antenna Radio Esse musica agosto Palio Università
formazione contrada robur eventi sindaco mens sana calcio bambini Poggibonsi Mps Ponte contrade Bruno Valentini
Pd

Antenna Radio Esse - Quotidiano online di Antenna Radio Esse registrazione tribunale n. 378 in data 29.12.1977
direttore responsabile Cristiana Mastacchi
Nessun contenuto può essere riprodotto senza l'autorizzazione dell'editore.
[Cookie Policy](#)